

Primo Piano

Salviamo il lungolago

Le tappe



► Il 25 luglio la giunta di Alberto Botta approva il primo progetto dell'opera, poi modificato.

1995

► A maggio la giunta di Stefano Bruni avvia la prima gara per appaltare i lavori, va deserta.

2004

► I lavori vengono assegnati all'impresa Sacaim, arrivata seconda alla nuova gara.

2006

► Partono i lavori sul lungolago. Durata prevista: 1085 giorni suddivisi in tre fasi distinte.

8 gennaio 2008

► Il 16 settembre un pensionato scopre la costruzione del muro. Dà l'allarme a La Provincia.

2009

► Il 24 febbraio inizia il taglio del muro, dopo le proteste sia di politici sia di cittadini.

2010

Grande lezione dagli studenti «Firmiamo tutti»

I ragazzi. Anche le scuole scrivono a Matteo Renzi
«Studiano turismo, il lungolago fa parte del loro futuro»

RAFFAELE FOGLIA

Loro hanno deciso che il loro futuro è nel turismo. E per Como il turismo significa soprattutto lago.

Molti studenti, tutti i giorni, passano con il bus davanti al lungolago. Loro, perlomeno, seduti sull'autobus in una posizione rialzata, riescono a guardare oltre alla "barricata". Ma si rendono perfettamente conto che quello scempio non aiuta certo il turismo, anzi, allontana i visitatori da Como. E questo è un problema che, di fatto, può rovinare proprio il loro futuro.

Sono proprio i ragazzi del Cfp, Centro formazione professionale, di Monte Olimpino ad aver raccolto l'invito del nostro giornale a inviare una cartolina al presidente del consiglio dei ministri, Matteo Renzi, per cercare di sbloccare una situazione che perdura da 8 lunghi e tristissimi anni.

Successo clamoroso

In totale i ragazzi hanno firmato 197 cartoline. E qualcuno è rimasto anche senza. «Ora le porteremo tutte in redazione - ha spiegato Silvio Peverelli, responsabili della scuola di Monte Olimpino - e ne prenderemo altre da firmare. In tutto ci sono 400 studenti, nel nostro istituto, ma alcuni in questo momento sono fuori sede per stage o altri

corsi. Credo che alla fine potremo riuscire a firmare e consegnare in redazione altre 100 cartoline».

La motivazione dei ragazzi è alta. «L'iniziativa delle cartoline è piaciuta - ha ribadito Peverelli - anche perché è coerente con il percorso di studi che stanno seguendo, legato al turismo, all'alberghiero e alla ristorazione. E sanno che la principale risorsa del nostro territorio è proprio il lago». Certamente avere un lungolago a Como in queste condizioni non è "incentivante" per i turisti. «Ne va dell'immagine della nostra città - ribadisce Peverelli - Gli stessi ragazzi del giornalino d'istituto avevano pensato a fare qualcosa a riguardo di questo problema. Poi hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa delle cartoline della Provincia e per

questo abbiamo raccolto tutte le firme».

Il giornalino
Un successo: in particolare la redazione del giornalino scolastico "The Cfp Times" è stata promotrice dell'iniziativa, grazie alla voglia Matteo Spagnò, Elisa Briccola, Martina Sturaro, Sofia Bernasconi, Giacomo Mazzoli, Alessia Rosavivo, Alex Michieletto, Maria Chiara Intini e Beatrice Piana, che hanno inviato tutti i compagni a firmare le cartoline. «Sono gli stessi ragazzi che, venendo a scuola in autobus, hanno sotto gli occhi quel cantiere immobile - ha proseguito Peverelli - Sono studenti che hanno a cuore il futuro di Como».

E non sono gli unici: anche i ragazzi dell'Enaip di via Dante, anche loro impegnati nel corso turistico, hanno aderito alla nostra campagna, come dimostra la foto della terza A che pubblichiamo qui a fianco, così come i compagni che si occupano della cucina. E anche i ragazzi della classe 4C3 del Setificio "Paolo Carcano" hanno voluto firmare le cartoline da mandare a Renzi: la loro foto di gruppo l'hanno scattata direttamente in laboratorio. E nei prossimi giorni anche altre scuole potrebbero dare la loro adesione, firmando le cartoline.

■ «Hanno aderito con entusiasmo»
Ci sono anche gli alunni di Enaip e Setificio



Gli studenti del Cfp di Monte Olimpino: tutti con la cartolina in mano POZZONI



I ragazzi di cucina e sala della scuola Enaip di via Dante

La Canottieri Lario tifa per la passeggiata «Caso tristissimo»

■ La Canottieri Lario è, per così dire, tifosa del lago. E del lungolago. Anzi promotor del nostro lago, visto che vince da decenni titoli mondiali e italiani di canottaggio con atleti che si sono formati in riva al lago e per i quali il lago è una palestra. Per que-

sto la fotografia del presidente della Canottieri Lario Enzo Molteni con la nostra cartolina ha un significato speciale. Il Club si affaccia sul primo bacino. Non si può dire che gli allenamenti degli atleti siano principalmente effettuati sul nostro lago, per quel che ri-

guarda gli agonisti di prima fascia (c'è il centro di Pusiano dove è più facile allenarsi per via della superficie perfetta), ma certo la vita della Lario è legata a doppio filo con quella del lago. Molteni, dunque, è il prima fila nella battaglia.

«Il lago è la nostra palestra, è il nostro orizzonte. Sentiamo questo problema sulla nostra pelle. Da cittadino comasco dico che è un caso tristissimo, che la città non può più sopportare. Bisogna fare qualcosa e l'iniziativa di La Provincia può essere un megafono importante.

«La nostra società - prosegue Molteni - ha la fortuna di